

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagnia, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.

Udine, 14 ottobre.

L'inattesa arrendevolezza della Turchia, nel cedere pacificamente il tanto contrastato Dulcigno, rasserenò come per incanto gli spiriti oppressi dal timore di una imminente guerra, ed oggi spira per ogni dove un'aura di contentezza e di pace.

Al *Tagblatt* si telegrafa da Castelnuovo, confermando la notizia, che «non si frappongono più ostacoli né da parte del Governo ottomano, né da parte della lega albanese». Ed anzi, secondo altro dispaccio allo stesso giornale, la pacifica consegna dovrebbe essere effettuata domani; per cui non molto tempo ci vorrà per togliere ogni dubbio su questo fatto inaspettato, dubbio che anche noi esprimeremo ed ancora condividiamo.

Intanto è notevole che proprio a Vienna ed a Berlino, cioè nelle due Corti che più si adoperarono per forzare la mano al Governo turco, si manifestò la maggior freddezza.

Abbiamo ieri detto mostrarsi del nostro avviso la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*; oggi leggiamo un interessante dispaccio da Vienna nel *Pester Lloyd*, in cui è detto che nelle sfere dirigenti non si annettono eccessive lusinghe all'atto di cessione incondizionata di Dulcigno. Questo atto, dice l'autorevole giornale, viene un po' in ritardo; otto giorni addietro, forse, l'affare del Montenegro poteva procedere isolato e la misura attuale di cedevolezza della Turchia sarebbe stata sufficiente; ma poi, colla Nota del tre ottobre la Porta svolse da se altre questioni ed alcune Potenze non saranno che troppo risolte a non retrocedere. Ignoransi ancora le impressioni dei Gabinetti sull'ultimo atto della Turchia; ma le trattative sulle proposte inglesi è probabile che vengano continuate.

Ad ogni modo, come dicemmo, domani dovrebbe avvenire la cessione, e quindi ogni dubbio sarà per finire fra poco.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 13 ottobre contiene:

1. Nomine negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro, e della Corona d'Italia: a quest'ultimo furono nominati:

Pellesina ingegnere Emilio, di Venezia, presidente della società di mutuo soccorso fra gli ingegneri, architetti e periti.

Blumenhal Enrico, di Venezia benemerito del commercio italiano a Parigi.

2. R. Decreto 2 settembre 1880 che erige in Corpo morale la pia fondazione De Mattia, e ne approva il relativo statuto.

3. R. Decreto 9 settembre 1880, che autorizza il Comune di Neive a aumentare la tassa sul bestiame per i lanuti.

4. Nomine, promozioni e disposizioni.

La Direzione generale dei telegrafi, ha partecipato agli uffici dipendenti che da oggi sono vietati i telegrammi in linguaggio segreto dei privati per la Turchia.

La *Nazione* ha da Roma: Alcuni dispacci da Parigi pervenuti al Vaticano avevano già fatto supporre che il signor Desprez non avrebbe più ripreso il posto di ambasciatore della Repubblica francese presso la Santa Sede. In questi giorni però il dubbio è divenuto certezza, perchè alla segreteria di Stato pontificia è pervenuta la notizia che ove pure non avesse a sopprimersi definitivamente la Legazione francese in Roma

presso il Papa, non si manderebbe quindi innanzi che un semplice incartamento d'affari.

Un articolo officioso insiste nel concetto fondamentale dell'estinzione del corso forzoso mediante un prestito per la maggior parte in argento. L'autore del detto articolo riconosce che questo metallo perde il 12 per cento, mentre la carta perde soltanto il 10, ma risponde che l'argento nulla perde negli Stati della Federazione latina: doversi quindi prolungare la Lega monetaria per un altro decennio. Quella piccola parte del prestito che verrebbe contratta in oro, basterebbe a saldare la differenza che potessero verificarsi cogli Stati estranei all'Unione, dove l'argento perde.

L'articolo in discorso soggiunge che si deve nutrire fiducia che l'argento tornerà ad equilibrarsi, e pretende che un miliardo in oro (somma a cui ascende la carta) non si potrebbe avere nemmeno unendo tutti i banchieri europei, esclusi Rotschild e Baring, che non entrerebbero mai in una simile combinazione.

NOTIZIE ESTERE

Da parte ben informata di Pietroburgo, è smentita la notizia riportata da alcuni giornali che nella conferenza dei delegati commerciali presso il ministro dell'interno si abbia deciso di imporre un dazio sull'esportazione delle segale.

Il Sultano, giusta notizie dell'11 da Costantinopoli, avrebbe notificato all'ambasciatore russo Nowikoff essergli pervenuta da B. Khara una lettera che annunzia lo scoppio in Kaschgar d'una grande insurrezione dei maoimettani contro i cinesi.

Si ha da Parigi, 14. Dicesi che non si richiama la flotta dall'Adriatico prima che sia firmata la convenzione per la cessione di Dulcigno.

Le elezioni municipali sarebbero differite sino al prossimo gennaio.

Una spedizione comandata dal colonnello Elaters parte per l'esplorazione del deserto di Shara.

Alla festa della consacrazione del Duomo di Colonia l'esercito sarà rappresentato da mille militari. Bismarck non interverrà.

La *Provincial Correspondenz* afferma che Bismarck è fermamente deciso di prendere positivi provvedimenti in favore della classe operaia.

Nella prima domenica del prossimo novembre avranno luogo in Ginevra le elezioni (si fanno tutti i due anni) dei deputati al Gran Consiglio di Ginevra. Sembra, dalle riunioni preparatorie, che i radicali liberali avranno la maggioranza.

Dalla Provincia

Congresso dei Segretari Comunali.

Ricordo agli onorevoli miei colleghi il giorno 20 corrente indetto per l'adunanza in Udine, onde d'unanime pensiero e con serietà di propositi concretare nel miglior modo attuabile le deliberazioni da inviarsi al Congresso dei Segretari in Roma, come dalla circolare d'invito all'effetto diramata.

Essendo un argomento che interessa senza eccezioni tutti i Segretari, io voglio sperare di vedere una riunione numerosa e concorde di principii; così la nostra Provincia potrà gareggiare colle consorelle, che finora diedero risultati veramente splendidi e confortanti, mediante le incessanti, solerti ed attivis-

sime cure dei benemeriti propugnatori della nostra causa, i quali riuscirono ad assicurarsi eziandio il valido appoggio d'autorevoli persone, fra cui molti Deputati, parecchi Senatori del Regno, Deputati e Consiglieri provinciali e Sindaci. Ciò contribuisce efficacemente a fortificare il nostro coraggio ed a farci credere, che alla fin fine c'è chi pensa con tenace volere a noi, dopo tanti anni d'iterate domande, di vane aspettative, di acerbe delusioni, origine, pur troppo, d'una certa indifferenza che attecchisce ancora, con inesplicabile nostro rammarico, in taluno dei colleghi.

Quindi è necessario affrontare con animo fermo tutto ciò che può mettere ostacolo al vitale indirizzo della legale nostra iniziativa, e la voce della giustizia, che dappertutto echeggia accentuata, deve spingerci ad accrescere l'impugnanza di questo grande tentativo, edificato dalla concordia e dalla reciprocanza di concetti, che signoreggiano nella onorata famiglia dei Segretari dei Municipii italiani.

Fino ad oggi io non risparmiar tempo e fatica nell'occuparmi con tutte le mie deboli forze per il benessere e pella dovuta prosperità d'una classe che mi sta molto a cuore, per la quale sacrificherò volentieri anche il tempo avvenire. Nutro quindi fiducia che i miei colleghi non vorranno, in un momento tanto propizio e solenne, col silenzio opporre al nostro caldo appello quella noncuranza e quell'apatia, che offenderebbero la dignità della nostra posizione.

Ai signori colleghi, che furono solleciti di trasmettermi le loro adesioni in iscritto con promessa d'intervenire all'adunanza del giorno 20 andante, io rendo, col cuore lieto, i maggiori ringraziamenti e le attestazioni della mia riconoscenza. Fra questi colleghi volenterosi ho avuto il signor Luigi Gussoni Segretario del Municipio di Sacile, il quale, in una bellissima lettera inviata, fa voti ardenti per risultato favorevole delle pratiche inoltrate e promette d'occuparsi presso i colleghi del suo Distretto e presso i suoi molti amici Segretari, con ed anche senza posto, perchè facciano piena adesione alla promossa adunanza ed al Congresso di Roma. Benchè il signor Gussoni, distintissimo Segretario, da noi molto conosciuto per le sue squisite doti di mente e di cuore, occupi un posto elevato con stipendio conveniente all'importanza del luogo e con guarentigie relative assicurate da speciale Regolamento, tuttavia egli sinceramente ci fa conoscere il di lui grande interesse per il miglioramento della condizione dei poveri Segretari della maggior parte dei Comuni rurali, che sono male retribuiti, e maltrattati, ed incerti dell'avvenire, sempre minacciati ed in continua balia dei loro capi diretti.

Se gli onorevoli Segretari dei grossi Comuni imitassero l'esempio signor Gussoni, i nostri sforzi diuturni acquisterebbero una maggiore importanza.

Fra gli appoggi procurati in questi giorni ebbi l'ambito onore di trovare quello dell'egregio signor cav. Vittore Carletti R. Commissario di Pordenone, il quale apprezzando la legale iniziativa ed esternando il desiderio che il Segretario comunale ottenga lo scopo del meritato miglioramento della sua condizione, fu tanto gentile che tosto direbbe la qui sottoindicata lettera ai si-

gnori Segretari comunali appartenenti ai Distretti di Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento, soggetti alla sua giurisdizione.

L'espressione quindi del mio grato animo all'egregio cav. Carletti, che volle in modo tanto segnalato dimostrare anch'egli interesse per una causa ingiustamente dimenticata.

Al benemerito sig. Pietro Tassi di Roma, primo iniziatore del Congresso, propugnatore instancabile dei nostri diritti, rendo pure i miei cordiali ringraziamenti per le belle ed affettuose espressioni d'incoraggiamento al mio indirizzo, inserite nell'ultimo numero del reputatissimo Giornale *Il Corriere dei Comuni* da lui diretto.

Concludo rinnovando l'invito agli onorevoli Colleghi, sicuro di vederli presenti alla riunione stabilita, nella quale io potrò loro dare spiegazioni su quanto raccolti nell'interesse dello scopo cui tutti si mira fiduciosi.

Camino, 13 ottobre 1880.

LEONARDO ZABAI.

R. COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI PORDENONE.

Ai signori Segretari Comunali

dei Distretti di Pordenone, Sacile e S. Vito al Tagliamento.

Il sig. Zabai Leonardo, Segretario del Comune di Camino di Codroipo, con nobile pensiero, s'è fatto iniziatore di una riunione dei Segretari della Provincia per aderire alle deliberazioni del Congresso di Roma, tendente ad ottenere dal Governo il ben meritato e giusto miglioramento dell'attuale loro condizione.

Trattandosi d'un argomento di grande interesse per tutti i Segretari, La prego ad essere compiacente di far atto di adesione intervenendo all'adunanza in Udine nel giorno che Le verrà indicato. Con istima.

Pordenone, 8 ottobre 1880.

Il R. Commissario CARLETTI.

Opuscoli storici.

La passata domenica, come già dicemmo, fece il solenne ingresso nella Pieve di Mortegliano il nuovo Piovano, don Pietro dottor Italiano già professore di studi biblici all'Università di Padova. Per tale circostanza si sono pubblicati, per cura dei sacerdoti della Parrocchia, alcuni *Cenni storici* di Mortegliano e della sua Pieve assai pregevoli, raccolti con vera diligenza. L'amico nostro però, che ci favorì una copia dell'opuscolo, non poté a meno di rilevare una lacuna; ed è che si tace in questi cenni come «nel 1514 un prete di Mortegliano fu appeso sulla forca a Venezia per tradimento fatto in Marano a danno della Repubblica». Ad ogni modo, è una lacuna da poco; e della quale, crediamo, i morteglianesi non si lagneranno, e nemmeno il nuovo loro Pastore.

Altro opuscolo che vedemmo con piacere pubblicato in questa circostanza sono le memorie di Flambro, raccolte dall'egregio abate Giovanni Collini «che tanto si diletta a rovistare negli antichi annali per approfondirsi sempre più nella patria storia» e pubblicato per cura di Don Antonio Taddio, parroco di Pozzuolo ed amico del professor Italiano.

Ambedue gli opuscoli escono dalla tipografia del Patronato, che può oramai considerarsi come l'unica tipografia, di cui si servono i preti.

La pescaia di Zompitta.

Ci ricorda di aver letto sul brioso *Fanfulla* una corrispondenza da Udine in cui, narrando dell'apertura dello *Stabilimento balneario*, diceva della nostra *sobrietà* nel fare pubbliche feste di inaugurazioni. Ed aveva certo ragione; poichè se in alcune città si fanno per ogni menomo fatto e feste e banchetti e discorsi, qui da noi le cose anche più utili si compiono quasi all'insaputa dal pubblico, ed è una vera fatica d'Ercole per il povero cronista di andare in cerca delle notizie anche le più interessanti.

È quindi con vero piacere che abbiamo letto il lavoro dell'ingegner Broili sulla *Nuova presa d'acqua del Consorzio rojale di Udine*, nel quale, come ieri dissi, è diffusamente narrata la storia delle opere eseguite per cavar dal Torre acqua sufficiente per gli usi domestici ed industriali del Friuli orientale. In questo opuscolo l'egregio ingegner Broili, accennato ai lavori primitivi eseguiti « fino dai tempi più antichi », viene man mano parlando dei progressi introdotti e nel 1583 dal Perito della Veneta Repubblica Antonio Glisenti, per incarico dei Deputati della città di Udine; ed un secolo dopo dal rinomato Ferracina, che vi eresse la diga omonima; e poi dell'opera intrapresa nel 1812 e quindi abbandonata dall'ingegner Bernardino per la stabile presa d'acqua.

Continuavano le intermissioni dell'acqua con grave danno degli utenti; i quali ripetutamente se ne lagnavano, ed anzi nel 1876 oltre una trentina di utenti, fra cui alcuni Municipi consorziati « presentarono domanda per un radicale provvedimento, e la Presidenza incaricò il proprio Ingegnere di uno studio. »

E qui l'ingegner Broili narra delle peripezie cui il progetto dell'ingegner Ballini, studiato dal professor Bucchia ed in seguito ai suggerimenti di questo modificato, approvato poi dal Governo nel marzo 1878, andava incontro per opposizione dei frontisti di sinistra; ad attuare la quale si dovettero eseguire alcuni lavori che nel primitivo progetto non erano contemplati.

Nuove difficoltà ed anche gravissime insorsero poi nella esecuzione del progetto. La fittura dei pali attraverso l'alveo era assai difficoltà dalla natura del fondo, composto, negli strati bassi, da grossi macigni; poi le piene, nel 1878 assai numerose, s'incaricavano di rovinare in parte i lavori dopo eseguiti, asportando persino i materiali, i ponti di passaggio e di servizio, ed ostruendo i cavi, sì che Presidenza e Consorzio ne furono scoraggiati. E ne avevano ben d'onde! Nientemeno che 19 piene si contarono dal due luglio al primo dicembre! La chiusa della pescaia fu per ben sei volte tentata, e sempre riaperta dalle piene!...

Si dovette perciò nominare una Commissione che esponesse il proprio voto sul modo di questa chiusura; e questa Commissione, esaminate le condizioni locali e dagli assaggi fatti e dal modo di comportarsi dei palafitti avendo dedotto che alla profondità di circa metri 5,50 sotto la cresta della Pescaia trovavasi roccia, propose di eseguire la chiusura in opera murale in cemento idraulico, basandola sulla roccia, fino a cui dovevano a qualunque costo essere spinti gli scavi. Tale proposta venne accettata, ed alla metà di settembre dell'anno decorso il lavoro era compiuto.

L'opera nel suo complesso, tutto compreso, ha costato L. 125.000. La sua lunghezza complessiva è di metri 196; e dal tempo in cui fu composta ad oggi funziona egregiamente, come lo possono affermare tutti gli utenti, i quali non hanno che a lodarsi della continuità dell'acqua, mantenuta, mercé tali lavori, ad un livello costante.

E perchè non si potrà, da un lavoro di tanta importanza, prendere occasione di una gita a Zompitta, sia per visitarlo, sia anche per, in certo modo, festeggiarne il compimento?

Noi frattanto siamo grati all'ingegner Broili, che in modo quasi *aneddotico* ci diede la storia completa di questi lavori; storia che, senza di lui, noi non avremmo conosciuto che in minima parte.

Il Consiglio comunale di Tricesimo.

Ci scrivono da Tricesimo:

Il Consiglio comunale inaugurò la sessione autunnale colla comunicazione del lascito di *diecimila lire* fatta ai poveri da Giovanna Pascotini vedova Pignoni. A proposta del Presidente tutti i Consiglieri si alzarono in omaggio alla testatrice, e fu deliberato di porre una lapide sulla facciata della residenza municipale ad onore della defunta e ad eccitamento dei vivi. Quantunque nata e domiciliata nel capoluogo, essa ha beneficiato indistintamente anche i poveri delle Frazioni, esempio a coloro che avessero delle velleità separatiste.

Il Consiglio ha istituito di nuovo le Guardie campestri, dando loro il carico di curare anche le discipline riguardanti i cani ed i mendicanti.

Nel Capoluogo e nelle Frazioni da molti anni sta scritto a lettere cubitali il divieto di questuare, ma gente d'ogni risma va elemosinando per le strade e per le case, specialmente in questa stagione.

D'ora innanzi i questuanti, qualunque siano, saranno dalle guardie arrestati e tradotti davanti all'Autorità locale che li rimetterà a disposizione dell'Autorità giudiziaria a senso dell'art. 69 della Legge di pubblica sicurezza. È un provvedimento che dovrebbe adottarsi da tutti i Comuni, ciascuno essendo tenuto a sussidiare i poveri del proprio circondario. Invece, specie nelle campagne, vengono mendicanti da ogni dove, e vanno elemosinando perfino delegati di qualche vostro Istituto, le monache di Gemona ed i Frati cappuccini con danno dei nostri poveri. D'ora innanzi le Guardie faranno il loro dovere, qualunque sia la casacca od il sesso del questuante.

Il nuovo Presidente della Congregazione di Carità nob. Giuseppe de Pilosio ha in animo di aprire una colletta di danaro, di generi e d'indumenti, e spera di persuadere gli abbienti di tutte le categorie a contribuire periodicamente in grano od in danaro a seconda delle forze rispettive, come si pratica in altri luoghi. Non dissimulo che vi sono delle difficoltà a superare; ma il buon volere e la perseveranza vincono gli ostacoli ed un po' alla volta si arriverà a togliere la schifosa lebbra della povertà, od almeno a diminuirla di molto. La sorveglianza della Congregazione gioverà a mantenere fra i sussidiati un certo equilibrio, nè lo sfacciato soverchierà il povero vergognoso. Se l'esempio della Pascotini troverà imitatori, la Congregazione potrà mettersi in grado di non aver bisogno di sussidii straordinari. Questo tempo pur troppo sarà lontano, ma è pur necessario una volta incominciare.

La Giunta è risultata dei Consiglieri Turchetti, Fornera, Carnelutti, Pellegrino e Sbelzel Assessori effettivi, Montegnacco ed Orgnani supplenti. È buona la scelta? Li vedremo all'opera.

I torrelli importati dalla Svizzera

Pordenone, 13 ottobre.

Ieri mattina giunsero alla nostra Stazione i torrelli Friburgo e Schwytz, che la Commissione incaricata per gli acquisti ha provveduto, recandosi direttamente ne' cantoni Friburgo e Schwytz. Gli intelligenti e gli amatori tributano concordemente lode ai signori conte R. Cattaneo, A. Pecile e G. Tempo che seppero tanto bene disimpegnare il difficile incarico. E l'incarico tanto più riuscì loro difficile in quanto dovettero attendere agli acquisti in due luoghi distanti, per cui sarebbe stato di bisogno che almeno un altro incaricato fosse in Loro compagnia.

Benissimo il co. Cattaneo e gli altri bravi Signori hanno disposto perchè i torrelli rimangano qui fino a domenica. Così questi animali riposano del lungo viaggio e i numerosi allevatori del circondario hanno modo di visitare questi animali destinati in gran parte a stabilirsi di là del Tagliamento. Che il clima ed i foraggi del Friuli conservino sempre in florido stato questi bellissimi riproduttori e possano trasmettere ai prodotti le belle qualità che in essi ammiriamo!

Un fulmine a Pagnacco.

Pagnacco 13.

Jeri sera abbiamo avuto un temporale accompagnato da numerosi lampi,

tuoni e saette. Un villico di Zampis, ebbe la brutta visita di un fulmine che, dal tetto passando per la stanza da letto della sua figliuola, terminò nella stalla uccidendo tre belle vacche, unica risorsa di quel povero agricoltore. Fortunata che la figliuola non erasi ancora ritirata nella sua stanza!... La carità di questa buona popolazione e dei villeggianti accorre in aiuto del povero danneggiato.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 82, del 13 ottobre, contiene: Nota per aumento non minore del sesto del Tribunale di Udine, per la vendita di immobili siti in Pozzecco, Talmaassons e Meretto di Tomba, 24 ottobre — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita di beni immobili siti in S. Vito, Montereale, Pozzo, Cordenons, Castions, Ravosa, S. Giovanni, Cividale e S. Leonardo, 3 dicembre — Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo, per vendita di immobili siti in Forni di Sopra e Andrazza, 25 novembre — Tre avvisi d'asta dell'Esattoria di Moggio per vendita coatta di immobili siti in Gniva, 17 novembre — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Bollettino della Prefettura. Indice della puntata 33^a. Avviso del Ministero della guerra (Commissione militare di rimonta) per l'acquisto di puledri e cavalli di pronto servizio — Circolare prefettizia 9 ottobre 1880 n. 20808 div. III che richiama alcune notizie sulle viti — Circolare prefettizia 6 ottobre 1880 n. 20939 che comunica la formazione delle Commissioni circondariali d'appello sugli alcool — Circolare prefettizia 6 ottobre 1880 n. 18241 div. III che comunica le istruzioni ministeriali relative alle denunce od iscrizioni dei cavalli stalloni puro sangue e per quelli d'incrocio — Bollettino sullo stato sanitario del bestiame — Bollettini ufficiali delle mercuriali — Circolare prefettizia 11 ottobre 1880 n. 21195 circa l'uso di uniformi per parte dei corpi di musica borghese.

I torrelli che i signori Cattaneo, Pecile e Tempo acquistarono in Svizzera per incarico dell'onor. Deputazione provinciale sono in numero di 26, undici Friburgo, tre Schwytz varietà grande, e altri 12 Schwytz fra medi e piccoli. I torrelli Schwytz sono in minor numero dei commessi dai Comuni; ma si noti che avendo dovuto gli incaricati attendere agli acquisti in Friburgo, giunsero in ritardo a Schwytz, e non fu quindi possibile trovare fra torrelli ottimi, tutti i desiderati.

Domenica alle ore 10 ant. i torrelli giungeranno alla nostra Stazione e saranno ri-

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali della Provincia di Udine a tutto il mese di settembre 1880.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME			
	In corso a tutto il mese preced.	In corso a tutto il mese di settembre	In corso a tutto il mese di settembre	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese preced.	Depositi nel mese di settembre	Rimborsi nel mese di settembre	Credito in fine del mese stesso
Udine	344	6	—	350	60153 18	1609 21	3498 81	58263 58
Ampezzo	10	—	—	10	95 20	15 —	—	110 20
Artegna	14	—	—	14	1154 20	—	10 —	1144 20
Aviano	47	1	—	48	367 57	50 —	20 —	397 57
Casarsa	39	—	—	39	588 61	—	20 59	568 02
Cividale	319	3	1	321	24270 15	4419 94	1598 97	27091 12
Chiusaforte	53	1	—	54	3757 48	540 —	300 —	3997 48
Codroipo	96	2	1	97	5516 30	169 —	746 70	4938 60
Comeglians	17	1	—	18	2403 54	275 —	—	2678 54
Fagagna	17	—	1	16	168 06	4 —	5 —	167 06
Gemona	138	8	—	146	11768 26	1410 30	1384 50	11794 06
Latisana	145	2	1	146	11931 71	873 40	944 33	11860 58
Maniago	73	1	—	74	2284 20	182 —	4 —	2462 20
Moggio	105	—	—	105	9698 65	86 —	656 —	9128 65
Mortegliano	315	4	—	319	2558 49	134 54	309 30	2383 67
Palmanova	203	21	3	221	28751 41	2650 56	3623 98	27777 99
Paluzza	6	—	—	6	50 —	—	—	50 —
Pontebba	40	—	—	40	5955 05	70 —	539 —	5486 05
Pordenone	296	1	—	297	12117 65	1059 11	584 —	12592 76
Sacile	30	2	—	32	4435 95	337 26	240 —	4533 21
S. Daniele	135	2	—	137	3772 76	1221 —	84 75	4909 01
S. Giorgio	122	—	—	122	3213 83	120 —	120 —	3213 83
S. Giovanni	5	—	—	5	385 08	—	36 —	349 08
S. Pietro	2	—	—	2	24 55	—	—	24 55
S. Vito	140	1	—	141	8118 12	187 —	1162 74	7142 38
Spilimbergo	61	1	—	62	3848 13	69 33	189 —	3728 46
Tarcento	18	3	—	21	133 35	115 10	31 65	216 80
Tolmezzo	71	19	2	88	4984 84	178 32	810 01	4953 15
Tricesimo	19	—	—	19	874 92	11 50	—	886 42
Venezia	3	—	—	3	907 59	—	—	907 59

Summa 2883 79 9 2953 214289 43 15787 37 16919 39 213157 41

Udine, addì 15 ottobre 1880.

Il Direttore provinciale UGO.

Il divieto di accedere all'Ospedale per visitare gli ammalati continua ancora, non tanto perchè il male del vajuolo lo si contragga là dentro e poi lo si diffonda fuori per la città; quanto perchè dal di fuori invece non si porti il male nell'interno essendo che ancora si hanno dei casi di vajuolo e vajoloidi. Anche ieri, difetti, si ebbe un caso nuovo in via Paolo Cacciani. Però si può ottenere il permesso di accedere all'Ospedale quando si tratti di ammalato gravemente.

Le bande musicali civiche in uniforme sono il desiderio di ogni città, di ogni villaggio. Ma però queste uniformi non devono essere uniformi a quelle del Regio Esercito. Il Ministero della Guerra ha richiamato l'attenzione del Ministero dell'Interno sul fatto della uniformità sempre più diffondendosi delle uniformi delle bande civiche colle uniformi del Regio esercito; il Ministero dell'Interno ha richiamato l'attenzione dei Regi Prefetti e Vice Prefetti del Regno; i Regi Prefetti e Vice Prefetti del Regno hanno richiamato l'attenzione dei Regi Commissari D. strettuali e dei signori Sindaci; e noi pure richiamiamo su di ciò l'attenzione dei Lettori.

Il Ministero dell'Interno ha disposto, che, ove alcuno dei corpi o delle associazioni, cui fu concesso l'uso della divisa, abbia imitato foggie o colori adottati dall'esercito od abbia variato le divise senza averne ottenuta la regolare autorizzazione, venga chiamato alla rigorosa osservanza delle disposizioni vigenti sulla materia, avvertendo inoltre, che, appena siffatti abusi saranno accertati, siano essi opera di singoli individui, di corpi municipali o di associazioni private, sarà tolta la facoltà di vestire per l'avvenire qualsiasi divisa uniforme, ed i contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria ai termini dell'articolo 290 del codice penale.

Vedono quindi gli interessati che non c'è nulla da scherzare!...

Lavoro d'un udlinese. Abbiamo veduto un bello ed elegante volume di oltre dugento pagine in grande formato, edito nel 1880 a Campobasso, e ch'è lavoro del nostro concittadino Sante E. Nodari, Ispettore delle Gabelle. A questo accurato lavoro porse opportunità il recente Progetto del Ministero che tendeva a riformare il Corpo doganale, tra cui il Nodari figura qual Ufficiale superiore. Il volume consta di tre parti: nella prima l'Autore risponde affermativamente al quesito riguardo la militarizzazione del Corpo doganale che ritiene utile, economica, necessaria: nella seconda raccoglie tutte le norme che costituiscono la piccola scuola militare del finanziere: nella terza discorre dei doveri generali delle guardie doganali. Questo volume del Nodari merita lode per buona distribuzione della materia, per la lucidezza della dizione, per lo scopo.

Esposto alla pioggia, al vento e ad ogni intemperie è quella guardia daziaria che ha l'obbligo della vigilanza tra porta Venezia e porta Grazzano. Perché non si provvede con un casotto in legno??...

La ruggine mangia il ferro, è una cosa che la sanno fino i bambini. Eppure il nostro Municipio non se ne dà per inteso! Difatti, il cancello di porta Venezia è tutto coperto da ruggine, non avendosi mai pensato a colorarlo. Perché?...

L'autunno è la stagione propizia ai rimpianti. Questo crediamo opportuno ricordare al Municipio perchè provveda affinché vengano rinnovate le piante deperite per il crudo freddo del passato inverno.

Come stanno di salute le viti?.. È una domanda che fa il nostro Prefetto; il quale prega i Sindaci della Provincia a farsi conoscere colla massima sollecitudine il numero di denunce che per avventura fossero state fatte relativamente a malattie delle viti sino a tutto il mese di settembre ultimo scorso, dando, al caso, anche un cenno descrittivo della malattia.

Teatro Minerva. Descrivere l'esito della serata d'onore per la Gemma Cumberti, se non è pressochè impossibile, è certo difficile. Al quadro brillante, le tinte — a parole — riescono sbiadite e volgari.

S'immagini il teatro oltre ogni dire gremito di spettatori, specie di sesso gentile, accorsi per ammirare ed applaudire la piccola e vezzosa attrice. S'aggiunga la commedia del Marenco: *L'hanno tutte mamma il suo babbo!* degna dell'autore della *Celeste* e del *Falconiere*, squisitamente giocata dalla Gemma, secondata per bene dai bravi suoi genitori, dal signor Manzoni e dalla signora Moira. S'aggiunga interminabili applausi e chiamate alla piccola attrice, astucci, cestelli,

fiori e sonetti, offerti dagli habitués entusiasti dei suoi meriti e della sua bravura. Poi, per meglio completare il quadro, si mette il monologo del Zorzi: *Gemma nell'imbarazzo*, ove la protagonista, superando le non poche difficoltà che questo lavoruccio presenta, ebbe campo di spiegare i suoi vezzi e la sua abilità pel genere comico; indi, come cornice all'assieme, le due farse: *L'agnolino d'madama* e *Una tazza di the*, ove il Milone esilarò colla bontà dei gesti e la festività della verva — e sommato tutto ciò mi si dica poi se il quadro non riesce, a parole, sbiadito...

Alla ghirlanda artistica che altri pubblici cominciarono a tessere per la vezzosa Gemma dell'arte — per la piccola rivale di Adelaide Ristori — la nostra città aggiunse la sua rosa che testimonierà mai sempre alla gentile attrice come anche da noi si sappia apprezzare giustamente quel valore artistico che la fa tanto cara e tanto ammiranda nella palestra di Roscio e di Plauto.

La Compagnia Cumberti e Socio non resta ancora che pochi giorni tra noi, ondechè chi non ha udito ancora quel portento di fanciullina, accorra a teatro, ammiri e applaudisca. **Kappa.**

Questa sera riposo. Domani a sera, sabato, terza ed ultima replica della applaudita commedia del Gallina, *Cost va il mondo, bimba mia.*

FATTI VARI

Un nuovo Tribunale. Presso Zigarolo, nella Provincia di Roma, avvenne un fatto altrettanto strano, quanto doloroso.

Quattro guardie campestri, sospettando che otto contadini rubassero l'uva, radunatesi a consiglio, ne condannarono quattro alle percosse ed uno alla fucilazione.

La fucilazione fu eseguita. Una delle guardie fu arrestata, le altre tre sono latitanti.

Prestito di Bari. Estrazione del 10 ott. Serie 822 Num. 36 Premio L. 50,000
» 383 » 84 » » 2,000
» 339 » 50 » » 1,000

L'Italia elegante il più a buon mercato Giornale di mode, letteratura e ricami esce in Milano il 10 e il 25 d'ogni mese. Ogni numero contiene: 8 pagine testo - un bellissimo Figurino colorato su elegante cartoncino Bristol - Una tavola con ricami o testa-capello - Modelli ed ogni sorta di lavori femminili. Anno L. 6,50 - Semestre L. 3,50 - Trimestre L. 2. Numero separato Cent. 35. Chiedere con cartolina a risposta pagata all'Amministrazione in Milano, Via Tre Alberghi, 17, un numero di saggio e verrà subito spedito gratis.

ULTIMO CORRIERE

Le ispezioni sulla fillosera di Agrate e San Giovanni diedero sinora un risultato negativo.

— Fu compiuta l'inchiesta sul Banco di Napoli. Domani la Commissione composta di Mirone e Branca si reca ad ispezionare il Banco di Sicilia.

— La fanciulla, reclamata dall'ambasciatore italiano a Costantinopoli, conta vent'anni ed è uscita volontariamente dalla casa paterna e volontariamente ha abiurato.

— I superstiti dei Mille, in numero di una cinquantina, visitarono Garibaldi, e gli offesero un indirizzo in un cestello di fillograna. Il generale commosso rammentò le loro gesta, e li esortò a guidare la gioventù italiana nelle prossime battaglie.

— Il deputato Ferdinando Barti riceveva ieri il seguente telegramma:

«Egria Commissione ordinatrice del Congresso nazionale — Bologna.

«Approvo interamente iniziativa società operaie bolognesi Congresso nazionale Bologna trattare due argomenti importanti per sodalizi lavoro. Ecciti società operaie tutta Italia e Congressi operai regionali farvisi rappresentare, prova fraternità generose classi lavoratrici, patriottica città otto agosto. Raccomando adesione comizio Roma suffragio.

«GARIBALDI.»

TELEGRAMMI

Berlino, 13. Relativamente alla nuova fase della questione dei confini montenegrini, la *Provinzial Correspondenz* scrive: Le speranze di pace e il trattato di Berlino hanno ricevuto nuove conferme.

Nuova-York, 13. L'*Herald* e la *Tribune* dicono che il risultato elettorale nell'India e nell'Ohio, dove trionfarono candidati repubblicani, è caparra della vittoria

dei repubblicani nella imminente elezione alla presidenza.

Basile, 13. La corvetta inglese *Bittern* recossi a Cattaro per consegnare istruzioni al console Green, che lascia oggi Cettigne.

Tunisi, 14. La squadra francese del levante lasciò Lagosta diretta al Pireo.

Roma, 14. Fu nominata una Commissione composta del segretario generale del Ministero della marina e di due ufficiali superiori di marina, per studiare la questione delle nuove torpediniere e delle grosse artiglierie per le nuove corazzate.

Londra, 14. Il *Times* e lo *Standard* dicono che il Governo decise di processare per cospirazione i principali membri della Lega agraria.

Buenos Ayres, 14. Avellaneda consegnò ieri il potere al suo successore Roca, il quale dichiarò che si sforzerà mantenere la pace interna ed esterna, incoraggiare l'industria, consolidare l'unione in tutte le parti della Confederazione. Il Gabinetto si è dimesso. I nuovi ministri sono: Pizarro giustizia culti e istruzione, Trigoyen esteri, Delvis interno, Romero finanze, Victorico guerra e marina.

Londra, 14. Il *Times* pubblica una lettera nella quale lord Hooghton dice che Rodolfo d'Austria nella conversazione a Posdam non parlava delle questioni politiche attuali, ma della soluzione definitiva della questione orientale, quando respingeva l'idea di estendere il protettorato austriaco fino a Costantinopoli.

Parigi, 14. La Banca di Francia ha alzato lo sconto al 3 1/2 per cento.

Atene, 14. Il Governo contrasse colla Banca Nazionale un prestito di 60 milioni di franchi.

Parigi, 14. E probabile che le Camere si riuniscano il 9 novembre.

Vienna, 14. La *Corrispondenza politica* ha da Castelnovo:

La squadra russa a Teodo si rinforzerà di una fregata e d'una corvetta.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli: Assim pascià dichiarò agli ambasciatori che la Porta è disposta a consegnare non solo la città di Dulcigno, ma anche il distretto.

Roma, 14. L'archedogo Pietro Visconti è morto.

Il cardinale Pacca è morto.

ULTIMI

Vienna, 14. Gli abitanti maomettani di Dulcigno emigrano in Alessio.

Tre battaglioni turchi occuparono le alture di Mazura.

Bassano Vicentino, 14. Ieri il patriarca con sei vescovi inaugurò il Congresso regionale cattolico. Circa quattrocento furono gli intervenuti: si trattò dell'obolo dei comitati parrocchiali. Oggi si discuterà l'istituzione delle scuole cattoliche.

Quiete ed indifferenza nel popolo.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 15. Non è esatto che sia prossima la convocazione del Consiglio della Industria e del commercio, come dissero alcuni giornali.

Corre voce qui che l'on. Corti, prendendo semplicemente atto dell'ultima nota turca, rispose solo la sua esecuzione immediata poter salvare la turchia dalle temute conseguenze.

Ragusa, 15. Riza pascià intimò agli Albanesi di consegnare Dulcigno. La Lega ricusò e decise di lottare. Riza pascià riunisce le truppe per paralizzare la resistenza.

Tolosa, 15. La polizia espulse 13 gesuiti rientrati come professori nell'antico Collegio dei gesuiti.

Madrid, 15. La *Correspondencia* assicura che nessuna trattativa è corsa tra la Spagna e la Germania con iscopo politico determinato. La Spagna si manterrà neutrale nelle questioni agitate in Europa.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 ottobre
Rend. italiana 95.05 — Az. Naz. Banca —
Nap. d'oro (con.) 22.14 — Fer. M. (con.) —
Londra 3 mesi 27.84 — Obbligazioni —
Francia a vista 110.50 — Banca To. (a.) —
Prestit. Naz. 1886 — Credito Mob. 980.50
Az. Tab. (num.) — Rend. it. attali. —

PARIGI 14 ottobre
3 0/0 Francese 85.55 Obblig. Lomb. —
5 0/0 Francese 120.35 — Romane —
Rend. Ital. 86.17 Azioni Tabacchi —
Fer. Lomb. 187 — C. Lon. a vista 25.33.1/2
Obblig. Tab. — C. sull'Italia 93.4
Fer. V. E. (1863) 272 — Cons. Ingl. 98.43
Romane 145 — Lotti turchi 31.1/2

LONDRA 13 ottobre
Italiano 98.5/16 Spagnuolo 22.1/8
Inglese 85.1/8 Turco 10.1/8

VIENNA 14 ottobre

Austria	279.10	Argento	—
Lombard	82.25	C. di Parigi	46.55
Banca Ang. aut.	—	Londra	118.15
Austriaco	—	Ren. aust.	72.50
Banca nazionale	320.	Id. carta	—
Nap. d'oro	941.	Unio. Bank	—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 ottobre (aut.) chiusa
Londra 118.10 Argento — Nap. 9.39.

BORSA DI MILANO 15 ottobre

Rendita italiana 74.80 a — fine —
Napoleoni d'oro 22.12 a —

BORSA DI VENEZIA, 14 ottobre

Rendita pronta 95.05 per fine corr. 95.15
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero — Azioni di Banca Ven. ta

— Azioni di Credito Veneto —
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —

Londra 3 mesi 27.88 Francese a vista 110.35

Valute da 20 franchi da 22.14 a 22.16
Bancanote austriache a 234.75 a 235.25
Per un fiorino d'argento a — a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Fioricoltura.

Una scatola contenente 40 qualità variatissime di scelte sementi da fiori da seminarsi dal settembre a tutt'ottobre sia in piena terra che in vasi per ornare giardini, balconi ed appartamenti, ecc., in 40 pacchetti con sovrapposta istruzione a stampa per la coltivazione.

Prezzo L. 4,50.

Franca di porto raccomandata in tutto il Regno L. 5.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28.

Via Paolo Sarpi

N. 3 III° piano.

Si accettano commissioni di ricami in sorte, e lavori di fantasia e biancheria.

Prezzi convenientissimi.

LA CENTRALE

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE

A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

Autorizzata ad operare in Italia.

CAPITALE SOCIALE

dieci milioni di franchi

CAUZIONE PRESTATI IN RENDITA

al Governo italiano

Sinistri pagati dalla sua fondazione

Lire 10.00.000

Rappresentante in Udine sig. Ugo Bellavitis via Cavour N. 1.

Occasione favorevole

Il sottoscritto offre alla S. V. un grandioso e variato assortimento di lampade a petrolio di tutta novità, delle principali Case nazionali ed estere, in modo da poter appagare l'esigenza del compratore e la comodità d'ogni borsa, avendo delle lumiere a petrolio complete del prezzo di L. 0.80 a L. 60. Riduce macchine di becco piatto a becco rotondo.

Tiene anche nel suo negozio un completo assortimento di lumi ad olio d'ogni qualità, ed ogni articolo di famiglia, e trastulli per ragazzi. Ha deposito di arredi sacri ad uso di Chiesa; per quali si raccomanda ai RR. Parrochi, Cappellani, Curati e Fabbri per le commissioni, assicurandoli che tanto per l'esecuzione quanto per l'eleganza nulla lascerà a desiderare.

Sperando di vedersi onorato offre tutti questi articoli a prezzi mai praticati.

GIUSEPPE MOCENIGO

Lavoratorio di bandaio, di argenterie e di metalli.

UDINE

Mercato vecchio N. 31

Mercato vecchio N. 31

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
> 11,41 >	> 7,44 >
> 9,05 >	> 3,17 pom.
> 7,42 pom.	> 8,47 >
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
> 7,25 > diretto	> 5,-- >
> 10,04 >	> 9,28 >
> 2,35 pom.	> 4,56 pom.
> 8,28 >	> 8,28 > diretto
da PONTREBA	per PONTREBA
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
> 4,18 pom.	> 7,34 > diretto
> 7,50 >	> 10,35 >
> 8,20 > diretto	> 4,30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 t.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 all. livello del mare m.m.	753,6	753,0	755,2
Umidità relativa	86	60	81
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	N E	S	—
Vento (vel. c.)	1	1	0
Termometro cent.	13,5	18,2	11,2
Temperatura (medesima 19,1 (minima 10,1			
Temperatura minima all'aperto 7,4			

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69
Spedizionieri e Commissionari

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 8^a Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

22 ottobre	Vapore postale UMBERTO PRIMO
2 novembre	> > SUD-AMERICA
12 >	> > SAVOIE
25 >	> > ITALIA

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

27 ottobre Vapore postale Francese BOURGOGNE
13 novembre Vapore postale Germanico STRASBURGO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori G. COLAJANNI e C. incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

E

TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

A V V I S O

Rende a pubblica cognizione il sottoscritto che le qualità di polveri della sua Fabbrica nulla lasceranno anche nella prossima stagione a desiderare, ed in ispecialità pregiati avvertire che tiene un grande deposito di

POLVERI DA CACCIA

di moltissime qualità, e grane diverse, in modo da rendere soddisfatta qualsiasi esigenza. Per i prezzi non teme concorrenza, essendo unico fabbricatore in Provincia ed in tutto il Veneto.

Avverte inoltre che di detta Fabbrica tiene unico spaccio al minuto in Udine, Via Aquileja N. 19.

LORENZO MUCCIOLI.

SIEMENS ELECTRO THERAPEUT

NUOVISSIMO APPARECCHIO

ELETTRO MEDICALE

per la guarigione graduale e sicura dell'ARTRITE, REUMATISMI, MAL DI NERVI e loro conseguenze.

Dietro ripetute istanze di autorità mediche, il celebre fisico prussiano SIEMENS si decise di porre al servizio dell'arte medica le sue innumerevoli esperienze nel dominio dell'elettricità, e secondato da altri patrocinatori della scienza, ha potuto costruire un apparecchio di salute che da tutte le commissioni mediche esaminatrici fu giudicato un fattore importante per la guarigione di tutte le malattie dei nervi.

Con quest'apparecchio il fluido elettrico viene prodotto e regolato unicamente dalla traspirazione del corpo umano, per cui è escluso ogni abuso di forza, durata ed applicazione. Il suo effetto può essere da chiunque constatato visibilmente ed immediatamente in un Galvanoscopio, ed il solo nome dell'inventore è garanzia della sua serietà e dei principi strettamente scientifici sui quali è basata la sua costruzione.

Ogni paziente che ne faccia l'esperimento potrà convincersi, in un tempo relativamente breve dei numerosi effetti di questo apparecchio, per guarire i disturbi sia funzionali che organici del midollo spinale, storpiamenti, in conseguenza di malattie acute o croniche, crampi, nevralgie, nevralgie speciali delle giunture, ecc.

Prezzo dell'apparecchio e relativa istruzione L. 18.—

La spesa di porto per posta in tutto il Regno è di L. 2.50 per ogni apparecchio.

Dirigere domande e vaglia al deposito esclusivo per tutta l'Italia presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28, Firenze, ed alle succursali, in Roma presso Corti e Bianchelli 154, via del Corso, e 84-A, via Frattina, angolo Palazzo Bernini; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 24.

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perchè quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

E quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! E in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno

DOMENICO BERTACCINI

lavoratore in metalli ed argenterie, via. Poecolla con filiale in Mercatovecchio.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico, si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Palermo deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini.